

Nel decreto "milleproroghe", approvato al Senato per l'ultimo passaggio prima della conversione, manca la norma che ogni anno proroga gli "sconti" nei calcoli del rapporto fra la spesa di personale e il fondo di finanziamento ordinario delle università. Nuovi ritocchi al testo sono ritenuti improbabili, perché i tempi per la conversione sono troppo stretti e non sembrano consentire un altro passaggio a Montecitorio, per cui il 2009 risulta l'ultimo anno governato dagli sconti. Il problema deriva dal decreto Gelmini del novembre 2008 (il DL 180), che vieta assunzioni negli atenei che nell'ultimo anno hanno dedicato agli assegni fissi al personale più del 90% del fondo di finanziamento ordinario. L'anno scorso il taglio ha colpito solo quattro atenei, come mostrano i dati degli ultimi consuntivi disponibili (relativi al 2008), e cioè Urbino, Siena, L'Orientale di Napoli e Trieste. Effetto degli "sconti", che negli ultimi anni hanno sempre permesso di calcolare solo per 2/3 gli assegni fissi al personale convenzionato con il servizio sanitario nazionale. Senza quest'alternativa contabile, il 2009 avrebbe chiuso le porte a qualsiasi nuovo ingresso (il blocco riguarda anche il personale tecnico) in 24 università. Per evitare una paralisi dei nuovi ingressi in un terzo delle università statali occorrerebbe un'accelerazione nell'attività legislativa, tale da permettere entro l'anno di condurre in porto la riforma della governance accademica scritta nel disegno di legge Gelmini. All'articolo 5 del DDL varato a ottobre dal Consiglio dei Ministri, è prevista una nuova disciplina dei bilanci, che fissa il limite massimo delle uscite da dedicare a debito e personale in rapporto alle entrate complessive dell'ateneo (e non solo all'assegno statale). L'articolo 5 è, infatti, una delega al governo, per cui in dieci mesi sarebbe necessario arrivare all'approvazione definitiva del provvedimento e al varo dei decreti attuativi. (Fonte: G. Tr., Il Sole 24 Ore 17-02-2010)

Gli atenei con il rapporto più alto tra spese di personale e finanziamento ordinario

Università	Rapporto	
	Puro	Con sconti
Urbino	105,08	101,98
Siena	104,44	94,14
Napoli Federico II	97,95	85,53
L'Aquila	96,96	89,86
Napoli II Università	96,70	73,27
Firenze	96,58	89,96
Trieste	95,98	92,59
Napoli Orientale	95,43	92,94
Pisa	95,43	88,79
Roma La Sapienza	95,01	81,74
Pavia	94,34	88,12
Modena e Reggio E.	93,64	86,20
Cagliari	93,19	84,22
Bari	93,09	86,84
Cassino	92,82	89,96
Genova	92,38	85,98
Palermo	92,28	81,43
Messina	92,15	76,89
Udine	91,56	86,66
Sassari	91,51	83,51
Tuscia	90,33	88,01
Torino	90,26	82,91
Parma	90,17	83,19
Perugia	90,06	83,33

Fonte: Censis